



IN PIEDI

Quante volte nella vita, Signore, ci inviti ad alzarci! Sì, perché tu non ami vederci sdraiati, piegati, sfiniti, o semplicemente impotenti davanti alle prove della vita. Abbiamo tutto il necessario per alzarci e camminare, fino a quando noi avremo bisogno del mondo e il mondo avrà bisogno di noi. Abbiamo gambe ed energie, nel corpo e nella mente. Ab-

biamo desideri e prospettive, abbiamo oggetti e fantasie, abbiamo emozioni e meraviglie che ci attendono... se non ci fermiamo, richiudendoci nel nostro piccolo rifugio e giustificandoci con l'idea malsana che tutto sia già scritto, tutto sia legato al nostro destino. «Alzati» ripeti come un imperativo, ma l'accompagni con l'affetto profondo di un padre e le premure attente di una madre. «Mangia» perché il nutrimento è necessario per affrontare il cammino; un sacco vuoto non sta in piedi, e l'universo chiede che noi siamo pienamente noi stessi, dritti, decisi, determinati.

FESTA DELL'ASSUNTA

Ogni anno il 15 agosto la Chiesa cattolica ci invita a guardare alla Madonna, a conoscerla meglio, a pregarla di più. Si festeggia infatti la solennità dell'Assunzione della Vergine Maria. Fu Pio XII con la Costituzione apostolica "Munificentissimus Deus" a proclamare «dogma da Dio rivelato che: l'immacolata Madre di Dio sempre vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo». Il dogma è una verità di fede insegnata dalla Chiesa come rivelata da Dio. I dogmi mariani della Chiesa sono quattro. Oltre all'Assunzione, quello proclamato dal Concilio di Efeso (431) che attesta che «Maria è la Madre di Dio, visto che ha dato alla luce la Seconda Persona della Trinità». Poi la perenne verginità di Maria (Concilio di Costantinopoli del 553) e l'Immacolata Concezione. A proclamare questo dogma fu l'8.12.1854 Pio IX con la Costituzione apostolica "Ineffabilis Deus", che spiega: «La beatissima Vergine Maria nel primo istante della sua concezione, per una grazia ed un privilegio singolare di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, è stata preservata intatta da ogni macchia del peccato originale». La scelta della data del 15 agosto ha un'origine piuttosto complessa. «A Gerusalemme, il 15 agosto - a partire dal V secolo - si celebrava il giorno di Maria madre di Dio. Verso l'inizio del VI secolo, la festa del 15 agosto cambiò nome e significato, e fu designata con appellativi diversi: Assunzione, Transito e in particolare Dormizione, titolo che si imporrà in Oriente a partire dall'VIII secolo».

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



19ª settimana del Tempo ordinario

11-17 agosto 2024

Gesù rispose loro: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Alzati e mangia

Oggi la liturgia ci presenta il profeta Elia in un momento cupo di disperazione. Il Nuovo Testamento lo ricorda come il profeta per eccellenza, tanto che i contemporanei di Gesù identificavano la sua figura con quella dell'uomo di Nazareth, visto che la Bibbia non ne racconta la morte, ma il rapimento in cielo.

Elia fu il grande difensore del culto all'unico Dio, dimostrando a rischio della propria vita che non è paragonabile ai falsi idoli cananei. La regina Gezabele promette di ucciderlo e a Elia non resta che fuggire nel deserto. Dopo una giornata di cammino, stremato, si dà per vinto. «Prendi la mia vita, Signore, perché non sono migliore dei miei padri», confessa addormentandosi.

Affidandosi totalmente al Signore, constata che Egli ha ancora un futuro per lui. C'è il sostentamento necessario al suo fianco. Deve soltanto alzarsi e mangiare. Elia lo fa, le forze ritornano, la speranza si riaccende. Saranno giorni e notti di cammino, i quaranta necessari, ma la meta sarà formidabile: l'incontro con il Signore Dio, sul suo monte, al passaggio di una brezza leggera.

I momenti più complicati della vita possono essere opportunità di crescita e di svolta, se riusciamo ad affidarci a Dio, senza lasciarsi abbattere dalla disperazione. Ci sono sempre le risorse per riprenderci e non sono lontane da noi. Bisogna però aprire gli occhi, alzarsi e raccogliere. Poi continuare il cammino, perché finché siamo qui, la terra ha ancora bisogno di noi.

CALENDARIO SETTIMANALE

Diciannovesima settimana del Tempo ordinario e Terza settimana della Liturgia delle Ore

Domenica 11 19° DEL TEMPO ORDINARIO 1 Re 19,4-8; Sal 33 (34); Ef 4,30-5,2; Gv 6,41-51	S. Messa ore 10.00 Dall'Osto Zanillo S. Messa ore 17.00 (in Val di Gevano) - Calgaro Enrico, Imelde, Agape e Maria
Lunedì 12 S. Giovanna Francesca de Chantal	S. Messa ore 18.00 Dalle Carbonare Luigi\Borgo Anna
Martedì 13 Ss. Ponziano e Ippolito	S. Messa ore 18.00 Elisabetta e Simonetta
Mercoledì 14 S. Massimiliano Maria Kolbe	S. Messa ore 18.30 Enoe, Roberto e familiari\Canale Giuseppe\Zuccollo Caterino\Zordan Lucia\Intenzione
Giovedì 15 ASSUNZIONE della B. V. MARIA Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab; Sal 44 (45); 1 Cor 15,20-27a; Lc 1,39-56.	S. Messa ore 10.00 Mioni Arduino S. Messa ore 16.00 (località Ceresana) Dall'Osto Arduino e familiari\Mioni Giuseppe (via Progresso)\Berti Assunta e Lino\ Dall'Osto Fiorise, Maria e Pietro\Mioni Giovanni e Zordan Carolina\Zordan Antonio e Dal Castello Maria\ Meneghetti Giovanna, Carla e Gabriele\Zordan Pietro, Florinda, Ottorino. Angelo e Vittorio\Mioni Antonia\ Dall'Osto Domenico\Stivanello Angela\Dal Cason Antonio e Marianna\Borgo Lorenzo e Bertilla\Dal Santo Mansueto e Nevio\Zorzi Arturo
Venerdì 16 S. Stefano di Ungheria – S. Rocco	S. Messa ore <u>9.00</u> (presso capitello di S. Rocco) Francesco, Santa e Cristoforo\Don Simeone e familiari Non viene celebrata la S. Messa delle ore 18.00.
Sabato 17 S. Donato	S. Messa ore 18.30 Pellegrini Armando (fam.)\Benetti Gianni\Bassa Fiorangela, Giuliano e genitori
Domenica 18 20° DEL TEMPO ORDINARIO Prv 9,1-6; Sal 33 (34); Ef 5,15-20; Gv 6,51-58	S. Messa ore 10.00 Per la comunità S. Messa ore 16.00 (Monte Cengio – Chiesa del Granatiere) - Don Galdino e don Egidio

Liturgia	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì.
Caritas	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenzioso Caritas per la raccolta di aiuti. C'è bisogno di: olio, zucchero, caffè, tonno, fagioli, passata, biscotti, latte, prodotti pulizia casa. Chiamare: 3489263474.
Int. Messe	L'intenzione nella celebrazione della S. Messa sarebbe opportuno comunicarla entro e non oltre il giovedì precedente. Grazie.
Nota Bene	Ricordiamo che nei giorni feriali, alle ore 18.00, salvo imprevisti, viene celebrata la S. Messa. Partecipare (almeno qualche volta) è un fare e un farsi del bene.
Battesimo	Domenica 6 ottobre, durante la S. Messa delle ore 10,00, viene celebrato il Battesimo comunitario. Rivolgersi a don Luigi e a Oriella e Pierfranco (3478038740).
Camposcuola	Viene organizzato da 27 al 31 agosto il Camposcuola del Gruppo Fraternità e dal 4 al 8 settembre il Camposcuola (diviso in due gruppi) dei ragazzi dalla seconda alla quinta elementare, e dei ragazzi di prima e seconda media. Il titolo del campo è "Con un soffio. Il segreto della soffitta". Un Grazie agli organizzatori e un grande augurio a tutti.
Buon gusto	Si raccomandano il buon gusto e la serietà nel vestire, specialmente, ma non solo, in chiesa.
Uscite	Hera – Energia elettrica: 148,10 + 54,42 + 11,47.
Entrate	Offerte in chiesa 162,41\Messa Val di Silà 82,45\Altre offerte 31,00+50,00+50,00+20,00\Stampa 5,50\Per lavori 15,00\Visita malati 50,00\Pro Chiesa 10,00.

Io sono il pane della vita (Gv 6,48)



Continuando la riflessione su Gesù, “pane di vita” la liturgia invita oggi a riflettere sul significato della “vita nuova” che il Signore porta. Nel Vangelo odierno Gesù continua a rivelarsi come inviato di Dio, pane vivo per la fame di ogni uomo. Pane che vuole essere mangiato per una “vita piena”. Credere in Lui è poter vivere di “vita eterna”. Lasciarsi attirare da Lui significa anche appartenere al Padre, dare significato pieno al proprio vivere. Sì, perché ciascuno di noi ogni giorno non si accontenta di una vita qualsiasi, ma cerca con tutte le forze una vita bella, significativa, piena. E Gesù si presenta a noi proprio come il “pane della vita”. Egli ci dice di “mangiare” quel pane. Mangiare il pane di Dio è nutrirsi di Cristo e di Vangelo, respirare quell’aria pulita, mangiare quel pane buono continuamente. Domandiamoci: noi di che cosa ci nutriamo? Di che cosa alimentiamo cuore e pensieri? Stiamo mangiando generosità, bellezza, profondità? O stiamo nutrendoci di superficialità, miopie, egoismi, intolleranze? Se accogliamo in noi pensieri degradati, questi ci riducono come loro. Se accogliamo pensieri di Vangelo, di bontà e di bellezza, essi ci fanno donne e uomini di bontà e di bellezza. Se ci nutriamo di Vangelo, questo dà forma al nostro pensare, al sentire, all’amore. E diventiamo ciò che ci abita. Se ci abita il pane del cielo, diventiamo pane del cielo per chi ci incontra.